

AII. B

Allegato Tecnico

Progetto “Allenamenti all’autonomia abitativa” per persone con disabilità -suddiviso in 2 lotti, finanziato con risorse PNRR (Missione 5 – Inclusione e Coesione, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, - Sub- Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone di disabilità”, finanziato dall’ Unione Europea- Next Generation EU-

FINALITA’ ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Le attività che dovranno caratterizzare il servizio oggetto del presente appalto sono orientate a sostenere/migliorare l'autonomia delle persone con disabilità in carico ai servizi socio-sanitari, con la finalità di prevenire l'istituzionalizzazione e garantire il più possibile la domiciliarità in contesti il più possibile simili a quelli di tipo familiare.

Il progetto proposto permetterà di sperimentare percorsi di allenamento graduale alle autonomie attraverso attività diurne e periodi di pernottamento in piccoli gruppi, anche attraverso l'utilizzo dell'appartamento sito presso il Comune di Riccione in Via Brunate, alla presenza di un educatore con l'obiettivo di strutturare percorsi sul Dopo di Noi e la Vita Autonoma per persone disabili che potranno poi abitare i due gruppi appartamento dei progetti finanziati con i fondi PNRR o altre situazioni abitative (co-housing, ecc).

L'Equipe Territoriale integrata del Servizio Disabili, previa valutazione UVM, individuerà i gruppi di allenamento sulla base delle loro caratteristiche individuali e del progetto individualizzato condiviso con gli utenti e con i loro familiari/caregiver.

Si alterneranno attività educative diurne e brevi residenzialità attraverso una turnazione degli spazi sia messi a disposizione dal Distretto di Riccione che da parte del soggetto che si aggiudicherà l'appalto.

In questo modo si avrà la possibilità di lavorare anche in piccoli gruppi allenandosi alla condivisione, al rispetto dell'altro all'accettazione delle diversità potenziando allo stesso tempo le autonomie individuali di ognuno.

L'obiettivo è la realizzazione di percorsi finalizzati all'allenamento delle autonomie personali e abitative di persone in condizione di disabilità in contesti di apprendimento di gruppo, con l'obiettivo di consolidarne l'autonomia di ognuno e favorire processi volti alla domiciliarità e alla vita autonoma.

All'interno del percorso individualizzato di ogni partecipante necessariamente diversificato da utente a utente verranno previste azioni volte all'acquisizione e al mantenimento di autonomie personali e domestiche, sociali, lavorative, delle relazioni interpersonali e dell'integrazione con il territorio anche con il coinvolgimento di agenzie formative, ASL e Centro per l'Impiego.

Inoltre tale progettazione individualizzata prevederà uno stretto raccordo con i familiari/caregiver e con il contesto territoriale di riferimento (altri servizi pubblici, associazioni ed enti del terzo settore) così da favorire il più possibile la contemporanea frequenza di contesti di socializzazione e di interscambio.

Attraverso la proposta progettuale, si intende perseguire la finalità della domiciliarità e della de-istituzionalizzazione prevedendo un percorso diversificato, oggi non sufficientemente presente nel territorio del distretto, che agevolerà il passaggio di persone con disabilità verso una maggiore autonomia abitativa.

Tale format progettuale potrà essere replicato in altre strutture abitative di altre zone del Distretto arricchendo il carnet di risposte che il territorio potrà offrire.

Le attività di allenamento permetteranno, in via prioritaria di allenare i gruppi di ragazzi che l'UVM del Servizio Disabili del Distretto di Riccione sta individuando per abitare gli appartamenti relativi alla progettazione del PNRR e contestualmente consentiranno di allenare anche altri ragazzi i cui obiettivi di autonomia richiedono tempi più lunghi.

CONDIZIONALITA' PNRR

L'O.E. è tenuto a garantire, per gli interventi finanziati in tutto o in parte dall'Unione Europea – NextGenerationEU, con le risorse previste nell'ambito del PNRR e del PNC, il rispetto dei target e milestone, oltre che la conclusione e rendicontazione degli stessi, entro i termini imposti dalla Commissione europea per lo specifico finanziamento.

Il presente documento viene redatto in attuazione della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2, ed è coerente con l'investimento proposto dal Soggetto Attuatore, con gli elementi di dettaglio della Misura e le previsioni della Decisione di esecuzione e gli Operational Arrangement.

Il cronoprogramma delle attività e finanziario agli atti è coerente con le tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività e conclusione del servizio previste dall'Intervento e dal Progetto, al fine di assicurare l'effettiva realizzabilità di Milestone&Target entro le scadenze concordate a livello europeo.

Il progetto CUP E94H22000150006 è finanziato con un contributo di € 715.000,00 giusta Decreto n. 320 del 11 /11/2022; il progetto CUP E94H22000140006 è finanziato con un contributo di € 536.249,99 giusta Decreto n 98 09/05/2022;.

Nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento è stato adottato un sistema di

codificazione contabile adeguato e informatizzato per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

L'intervento è coerente con gli obiettivi generali del PNRR, ivi compreso l'assenza del cd doppio finanziamento e l'assenza di conflitto di interesse e con gli obiettivi della specifica misura del PNRR.

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di percorsi di allenamento alle autonomie personali e abitative rivolti a persone disabili adulte in carico al Servizio Sociale Territoriale del Distretto di Riccione e/o ivi residenti, suddivisi nei due seguenti gruppi:

- **LOTTO 1:** soggetti adulti con lieve e media disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e/o con diagnosi di autismo, in carico al Servizio Disabili adulti del Distretto di Riccione o residenti nel Distretto, che andranno in futuro ad abitare il gruppo appartamento sito presso il Comune di Riccione in via Arona, previsto con finanziamento PNRR linea 1.2.a, CUP: E94H22000140006. **Le attività previste per i percorsi di allenamento dovranno essere svolte nello spazio abitativo messo a disposizione dal Comune di Riccione in via Brunate.**
- **LOTTO 2:** soggetti adulti con lieve e media disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e/o con diagnosi di autismo, in carico al Servizio Disabili adulti del Distretto di Riccione o residenti nel Distretto, che andranno in futuro ad abitare il gruppo appartamento sito presso il Comune di Coriano, località Ospedaletto, in via Borgata n.53 previsto con finanziamento PNRR linea 1.2.b CUP: E94H22000150006 .**Le attività previste per i percorsi di allenamento dovranno essere svolte in uno spazio abitativo messo a disposizione dal soggetto gestore.**

Le persone verranno individuate dall'UVM del Servizio Disabili di Riccione in considerazione delle loro abilità/risorse e della compatibilità caratteriale di ognuno, così da garantire il più possibile omogeneità e un clima favorevole allo scambio relazionale reciproco.

La gestione delle attività dovrà essere svolta favorendo lo scambio con altre realtà territoriali ed in conformità con le previsioni contenute nel Piano di Zona per il Benessere e la Salute del Distretto di Riccione e nei relativi programmi attuativi, con quanto previsto dalla normativa e dai progetti relativi al Dopo di Noi e Vita Indipendente, al PNRR e al Fondo Inclusione Autismo, nonché con ogni regolamento o indicazione che il Distretto di Riccione definisca nell'ambito delle attività oggetto della gara.

I due gruppi sopra descritti, costituiscono due lotti separati dell'appalto ed ogni lotto potrà essere aggiudicato anche a soggetti diversi.

ART. 2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'operatore economico aggiudicatario del singolo lotto deve assicurare attività di progettazione e realizzazione di percorsi di allenamento di gruppo mirati al potenziamento e all'acquisizione di singole competenze. Per ogni partecipante dovrà essere garantita la collaborazione con il Servizio Disabili adulti alla predisposizione di progetti individualizzati di vita e di cura volti a garantire percorsi di autonomia personale e abitativa.

Tali percorsi sono finalizzati al raggiungimento delle autonomie necessarie per abitare i gruppi appartamento dei due progetti PNRR linea 1.2 di via Arona a Riccione e via Borgata a Coriano, L'aggiudicatario sarà tenuto a condividere con la persona, la famiglia e servizi socio-sanitari, dopo un primo momento di conoscenza, il percorso di ogni gruppo e gli obiettivi di ogni partecipante prevedendo attività diurne ma anche esperienze di brevi residenzialità.

Nello specifico e per entrambi i lotti dovranno essere organizzati 3 gruppi di allenamento formati da 4 persone che si alterneranno rispettivamente e si "alleneranno":

- **Lotto 1:** nello spazio abitativo messo a disposizione dal Comune di Riccione in via Brunate a Riccione;
- **Lotto 2:** nello spazio abitativo messo a disposizione dall'Appaltatore, all'interno del Distretto;

Le attività oggetto del presente appalto dovranno essere garantite da personale educativo qualificato e riguarderanno il percorso di allenamento dei singoli gruppi, prevedendo in particolare:

- 1- i tempi di conoscenza, avvicinamento con la persona e la famiglia per la condivisione, in collaborazione con i servizi sociosanitari, del progetto e dei percorsi di allenamento;
- 2- la predisposizione di un tempo di osservazione volto a definire il funzionamento e le abilità del singolo beneficiario;
- 3- gli step di allenamento necessari all'acquisizione di una massima autonomia possibile dei singoli partecipanti;
- 4- gli step di allenamento necessari all'acquisizione di una massima autonomia possibile dei singoli gruppi;
- 5- il coinvolgimento di eventuali altre realtà del territorio;
- 6- tempi e modalità di raccordo e verifica con l'UVM e/o con il servizio inviante.

Le attività oggetto di "allenamento" dovranno riguardare:

- organizzare e gestire il proprio tempo ed i propri spazi anche in relazione all'altro con particolare attenzione alla programmazione dei tempi relativi alla preparazione dei pasti e alla cura del sé;
- potenziare e mantenere le autonomie acquisite relativamente alla sfera personale, abitativa e relazionale;
- comprendere l'impegno richiesto relativo alla presenza al progetto assicurando una presenza continua e regolare;

- comprendere ed eseguire i compiti assegnati acquisendo le informazioni necessarie alla realizzazione delle attività proposte, chiedendo un riscontro sul proprio operato e accettandone gli esiti;
- individuare correttamente i ruoli delle persone presenti nell'ambiente di vita e nel contesto, riconoscendone le caratteristiche specifiche al fine di instaurare rapporti interpersonali finalizzati alla collaborazione e alla socializzazione;
- adottare comportamenti adeguati al contesto di inserimento, rispettando le regole vigenti e adottando corrette modalità comunicative, chiedendo informazioni sul proprio percorso, accettando il feedback di riscontro;
- presidiare con costanza gli aspetti di pulizia della propria persona e di cura di sé e dell'ambiente al fine di presentare un aspetto esteriore complessivo adeguato al contesto;
- leggere i segnali di apprezzamento e successo che vengono espressi al fine di migliorare il grado di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione.

L'Operatore economico, inoltre, è tenuto a garantire per tutta la durata dell'appalto:

- a. i colloqui individuali con l'utenza, valutazione e condivisione del progetto individualizzato di vita e di cura predisposto in collaborazione con il Servizio Disabili adulti;
- b. l'organizzazione delle attività dei singoli gruppi individuando i tempi di graduale allenamento, il tempo di osservazione volto a definire il funzionamento e le abilità di ogni singolo beneficiario, gli step di allenamento necessari all'acquisizione di una massima autonomia possibile dei singoli partecipanti e del gruppo;
- c. l'organizzazione dei weekend residenziali curando e/o supervisionando la preparazione dei pasti, le attività da organizzare, i tempi del riposo e della cura del sé;
- d. in via eccezionale, nei casi segnalati dal servizio, il trasporto delle persone da casa al luogo degli allenamenti e ritorno anche utilizzando personale volontario o Enti del terzo settore;
- e. mantenere costanti contatti con i referenti dal Servizio Sociale Territoriale preposti ai singoli casi, al fine di dare costanti feedback relativamente all'andamento del percorso individuale dell'utente e del gruppo, garantendo coerenza con quanto previsto dal progetto individualizzato di ogni partecipante;
- f. la partecipazione delle diverse figure professionali a gruppi di lavoro specifici e/o attività formative concordate tra Distretto di Riccione e ditta Appaltatrice;

Il rapporto educatori utenti dovrà essere almeno di 1:4 per i weekend, almeno 1:6 nelle attività di gruppo. Per ogni lotto è previsto un pacchetto di ore per interventi individualizzati o per colloqui o incontri con i servizi oltre alle ore settimanali di coordinamento.

Nelle tabelle di seguito si riassumono gli **impegni minimi** da garantire per ciascun lotto

LOTTO 1	N°	note
Weekend residenziali da 24 h	16	nei 12 mesi
Weekend residenziali da 48 h	16	nei 12 mesi

N° pomeriggi con 8/12 persone	135	nei 12 mesi per minimo 3 h con rapporto operatore/utente 1:6
Ore per interventi individualizzati/colloqui/incontri	250	nei 12 mesi
Ore coordinamento	3	a settimana
Ore psicologo	36	nei 12 mesi

LOTTO 2	N°	note
Weekend residenziali da 24 h	20	nei 12 mesi
Weekend residenziali da 48 h	16	nei 12 mesi
N° pomeriggi con 8 persone	135	nei 12 mesi per minimo 3 h con rapporto operatore/utente 1:6
Ore per interventi individualizzati/colloqui/incontri	550	nei 12 mesi
Ore coordinamento	6	a settimana
Ore psicologo	48	nei 12 mesi

Il gestore dovrà garantire l'organizzazione dei pasti insieme ai ragazzi (spesa, preparazione, uscite in pizzeria/ristorante) con la precisazione che i **costi per i generi alimentari o per le cene/pranzi in ambienti esterni sono a carico della famiglia in una logica di compartecipazione** al progetto.

I **trasporti** da casa verso il luogo degli "allenamenti" sono carico della famiglia salvo eventuali eccezioni da concordare con il servizio e con il gestore (in tal caso le ore per eventuali accompagnamenti sono conteggiate nel pacchetto delle ore per interventi individualizzati).

Modalità di accesso al servizio e dimissioni. L'accesso alle attività, nonché le modalità di dimissioni, sono di competenza del Servizio Disabili del Distretto di Riccione nella figura dell'assistente sociale responsabile del caso.

L'accesso deve essere orientato alle peculiarità della singola utenza e del gruppo.

L'invio deve avvenire attraverso apposita scheda di segnalazione che verrà condivisa con la Ditta aggiudicataria. Si sottolinea che i soggetti invianti rimangono a tutti gli effetti titolari della progettazione di intervento complessiva.

Per ogni persona segnalata nel percorso viene elaborato un progetto individuale condiviso e monitorato attraverso incontri mirati, che vedono il coinvolgimento dei diversi Responsabili del caso oltre agli interessati, ai familiari e gli eventuali altri servizi coinvolti.

Al termine del percorso, le dimissioni vengono condivise con l'assistente sociale responsabile del caso, l'interessato e familiari, dandone apposita comunicazione al Servizio Sociale Territoriale attraverso relazione conclusiva con la descrizione del percorso svolto e degli obiettivi raggiunti.

ART. 3 PERSONALE

Nell'esecuzione del servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà garantire adeguati e costanti livelli di qualità, utilizzando figure professionali in possesso di adeguata qualifica ed esperienza, nonché motivati allo svolgimento delle proprie funzioni.

Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati e in grado di inserirsi nella più ampia programmazione territoriale apportando il necessario valore aggiunto, in termini di professionalità, a vantaggio dell'utenza.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, assicurare le funzioni di coordinamento del servizio.

Al coordinatore faranno capo le attività inerenti al raccordo con la stazione appaltante, e con il Servizio sociale Territoriale. Sarà, inoltre, di sua competenza il coordinamento metodologico-organizzativo del personale individuato e il controllo dell'attività degli operatori per il rispetto degli obiettivi richiesti dal presente capitolato.

La figura individuata quale Coordinatore potrà coincidere con un operatore del servizio.

Per l'espletamento degli interventi oggetto dell'appalto dovranno essere individuate le figure professionali come di seguito indicate:

Educatori professionali

a) Possesso di uno dei seguenti titoli:

- Educatore Professionale Sociosanitario o Educatore Professionale Socio-pedagogico (per entrambi i profili si fa riferimento alla Legge 27.12.2017, n. 205, commi dal 593 al 601 Legge di Bilancio 2018) e alle indicazioni in essa contenute con particolare riferimento a quanto previsto dal DM 520 dell'8/10/1998 (L19 e L/SNT2).
- Diploma di Laurea Magistrale (LM50, LM57, LM85,– LM93, LM87, LM51);
- Laurea Triennale, nelle classi L39 Servizio Sociale e L24– Scienze e tecniche psicologiche e dovrà avere un'esperienza di almeno un anno nell'area socio educativa;

- Educatore professionale (corsi regionali triennali di formazione specifica, purché iniziati in data antecedente a quella di attuazione del decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità – corsi regionali triennali di formazione specifica ex decreto 10 febbraio 1984 del ministro della sanità – corsi triennali di formazione specifica ex l. 21 dicembre 1978, n. 845 – corsi di formazione specifica ex l. 30 marzo 12971, n. 118);
- Educatore di comunità (decreto 30 novembre 1990, n. 444 del Ministro della sanità);
- Educatore professionale e di Comunità (d.P.R. 10 marzo 1982, n. 162; l. 11 novembre 1990, n. 341);
- Laurea Magistrale in area pedagogica/educativa/psicologica o Laurea afferente al Vecchio Ordinamento in Pedagogia o Scienze dell'Educazione;

PSICOLOGO/A

a) Possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Psicologia o equivalente

All'atto dell'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a fornire al Comune Capofila, l'elenco nominativo e i curricula formativo – professionali degli operatori impiegati nel Servizio, ivi compresi quelli che saranno utilizzati per le sostituzioni.

È tenuto altresì a fornire copia dei contratti di lavoro stipulati con gli operatori.

Il Comune Capofila, nell'interesse esclusivo dei lavoratori, eseguirà controlli costanti sull'osservanza degli impegni assunti dall'appaltatore nei loro confronti.

Alla qualità dell'intervento, il soggetto aggiudicatario dovrà affiancare garanzia di continuità nell'erogazione dei servizi, cercando di utilizzare i medesimi operatori per l'intero periodo dell'affidamento, fatte salve eventuali cause di forza maggiore e/o sopraggiunte esigenze organizzative che potranno dare luogo a sostituzioni.

L'affidatario è tenuto **a sostituire il personale assente** e a garantire con continuità gli interventi in essere, inoltre, è tenuto a **sostituire il personale** incaricato nel caso in cui la Stazione Appaltante lo valuti, sulla base di specifici elementi, non idoneo allo svolgimento del servizio anche in relazione al mantenimento di un corretto rapporto e buona disponibilità nei confronti degli utenti e del personale interno.

L'ente affidatario è tenuto inoltre a:

- applicare ai propri dipendenti e ai soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti e a garantire l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- organizzare il servizio, previo accordo con il committente. L'orario di lavoro dovrà comunque essere funzionale alla realizzazione del progetto, ai bisogni degli utenti e dei progetti personalizzati;
- favorire la partecipazione del personale in servizio, a percorsi formativi e/o di aggiornamento, organizzati direttamente oppure dal committente.

Il personale incaricato è tenuto a:

- assicurare il raccordo con i referenti dei servizi territoriali, ciò anche al fine di garantire la messa in rete dei vari interventi di cui beneficiano gli utenti;
- tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione e improntato alla collaborazione e al rispetto di utenti, colleghi e collaboratori;
- non accettare denaro o altre regalie;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanati dal committente;
- mantenere riservata ogni informazione di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio;
- evitare di concordare modalità operative diverse da quelle stabilite dal presente capitolato o da altre modalità concordate tra Ditta e Committente;
- rispettare in ogni fase di svolgimento del servizio le normative vigenti;
- non comunicare, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza, a soggetti terzi, le informazioni riferite agli utenti beneficiari del servizio, fatta esclusione per le necessarie segnalazioni al Committente e/o ai Servizi Sociali referenti per gli utenti in carico.

Coordinamento del servizio

L'attività di coordinamento può essere garantita da uno degli operatori del Servizio con adeguata esperienza.

In particolare spetta al Coordinatore:

- rapportarsi con il Referente della Stazione appaltante e con i Responsabili del servizio sociale Territoriale;
- rapportarsi con il Servizio amministrativo per quel che attiene gli aspetti amministrativo contabili;
- rapportarsi con le figure referenti dei singoli casi segnalati per organizzare il lavoro;
- monitorare la qualità dell'intervento attuato dagli operatori, vigilando il regolare svolgimento delle prestazioni secondo le modalità stabilite dall'appalto stesso;
- garantire l'organizzazione delle sostituzioni del personale assente in caso di necessità di continuità progettuale;
- assicurare, predisporre e organizzare tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale;

- garantire la supervisione e il supporto tecnico e metodologico agli operatori in tutte le fasi dell'attività, anche attraverso la qualificazione delle competenze professionali e interventi di aggiornamento formativo;

ART. 4 ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO

L'appaltatore deve approntare diversi livelli di verifica e monitoraggio, volti a valutare le seguenti aree:

- AUTONOMIE PERSONALI, rispetto e cura della propria persona, dei propri desideri, bisogni e necessità. Capacità di orientamento del tempo e dello spazio, anche in ambienti esterni e non conosciuti;
- AUTONOMIE ABITATIVE, capacità di prendersi cura degli ambienti di vita, fare la spesa, saper cucinare, organizzare gli ambienti e le attività anche in condivisione con altri ospiti;
- AUTONOMIE RELAZIONALI E DI SOCIALIZZAZIONE, sapersi adattare ai contesti, riconoscere gli spazi e i tempi dell'altro, rispettare l'altro e sapersi relazionale anche con persone non conosciute ed in base al contesto.

Ogni attività sia di valutazione, definizione progettuale, esecuzione interventi e/o monitoraggi e verifiche deve essere documentata e registrata e resa disponibile al servizio territoriale.

A conclusione delle attività, e comunque ogni qualvolta richieste, dovranno essere prodotte le schede relative alle attività individuali e di gruppo e le relazioni finali sui singoli progetti.

L'Aggiudicatario dovrà presentare alla Stazione Appaltante, una relazione annuale dettagliata di approfondimento qualitativo e quantitativo del servizio svolto.

Al fine di monitorare l'andamento del servizio e il processo di lavoro nelle sue diverse componenti è richiesto all'Appaltatore di concorrervi con la produzione di strumenti di riscontro in ordine a:

- dati di presenza di utenti e di operatori, oltre a ogni altro dato che si riterrà utile a progetti e attività;
- progetti individuali degli utenti ove sono registrati gli interventi effettuati e le eventuali modificazioni educative;
- rilevazione del programma delle attività.